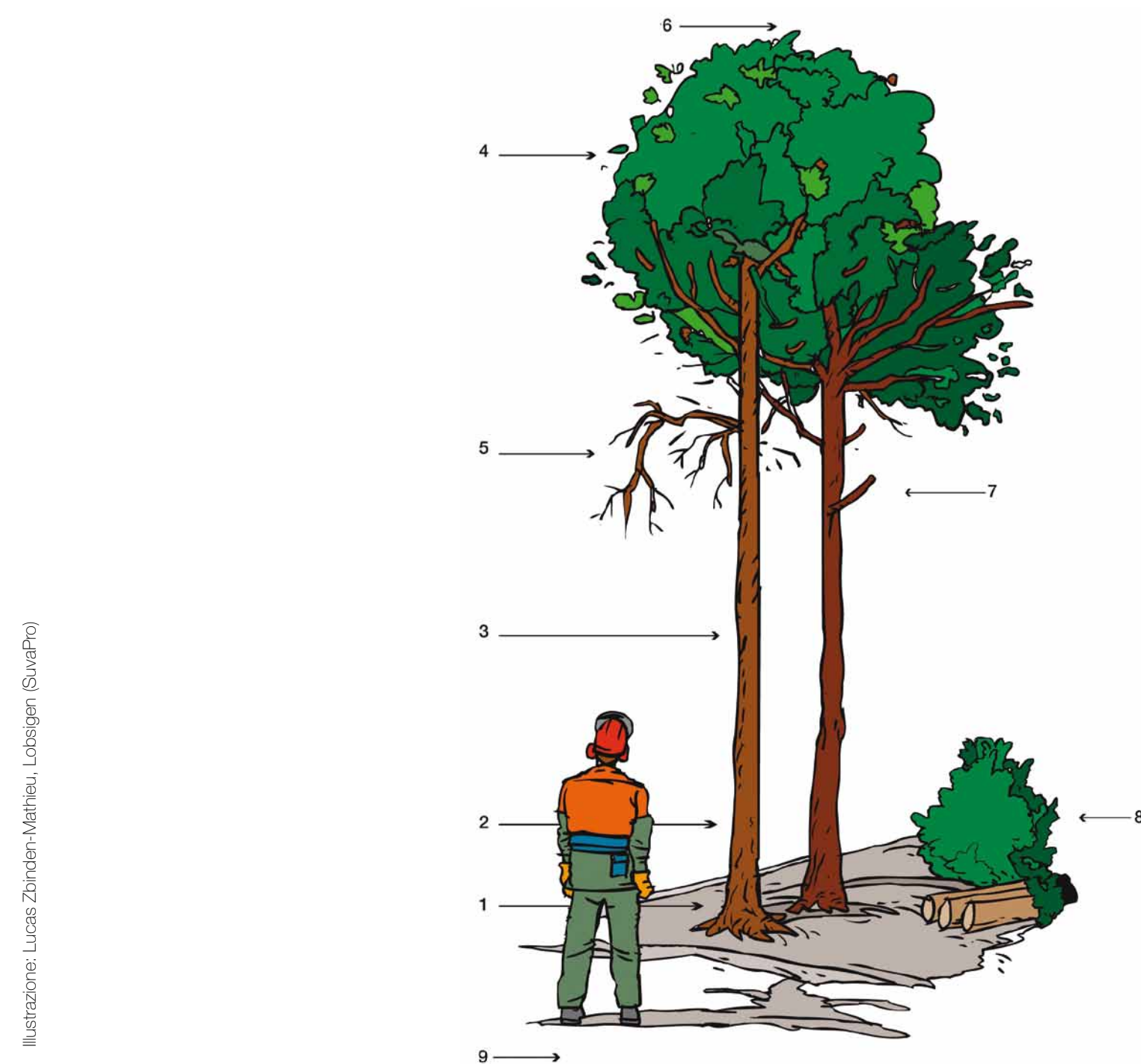


LA SICUREZZA NEI CANTIERI FORESTALI

Abbattimento “caso normale” (Unità formativa F3)

Il “**caso normale**” è la tecnica di abbattimento che si utilizza per le piante diritte. Queste, con l'utilizzo del cuneo, possono essere orientate in tutte le direzioni disponibili.



A - Esame dell'albero

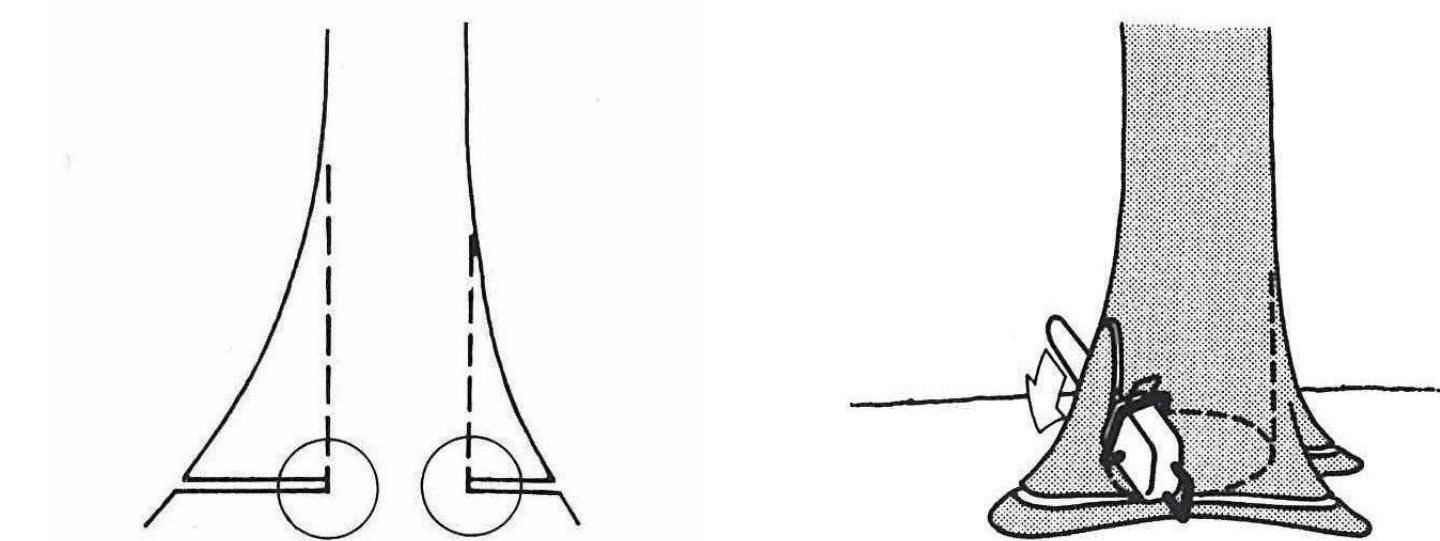
Ogni abbattimento è un caso unico: per questo bisogna prima fare adeguate considerazioni (esame dell'albero). I punti da esaminare sono:

- 1. Colletto:** contrafforti radicali, segni di marciumi o possibili alterazione interne, deformazioni
- 2. Tipo di albero:** specie, diametro, stato di salute. Specie diverse hanno caratteristiche di resistenza, elasticità e lunghezza fibra diverse. Il diametro ci permette di capire l'adeguatezza degli strumenti disponibili
- 3. Andamento tronco:** inclinazione, presenza di punti di debolezza (biforcazioni, cavità, funghi), tensioni
- 4. Chioma:** dimensioni, distribuzione del peso, salute
- 5. Pericoli particolari:** rami secchi o sospesi, rami o chiome impigliati di altri alberi
- 6. Altezza:** da questa dipendono la dimensione della zona di caduta e di pericolo
- 7. Corridoio di caduta:** spazio disponibile, presenza di altri alberi, possibili rimbalzi dell'albero abbattuto
- 8. Dintorni:** morfologia del terreno, luogo d'impatto, misure preventive per sentieri, strade ecc.
- 9. Via di ritirata:** presenza di ostacoli, facile percorribilità

B - Area di caduta e di pericolo

La **zona di caduta** è l'area definita da due angoli di 45° a sinistra e a destra rispetto la direzione di caduta scelta, per una profondità pari a due altezze dell'albero. È responsabilità dell'operatore controllare costantemente che in quest'area non ci sia nessuno al momento del taglio di abbattimento.

La **zona di pericolo** è l'area restante, in posizione opposta alla direzione di caduta scelta, sempre per una profondità pari a due altezze dell'albero. È responsabilità dell'operatore informare, al momento dell'abbattimento, i colleghi che si trovano nell'area di pericolo. Questi devono interrompere il lavoro e seguire la caduta dell'albero fino a quando non giace al suolo.



C - Taglio dei contrafforti

I contrafforti vanno tagliati quando questo può facilitare l'abbattimento o, nelle fasi successive del cantiere, l'esbosco, il deposito e il trasporto finale.

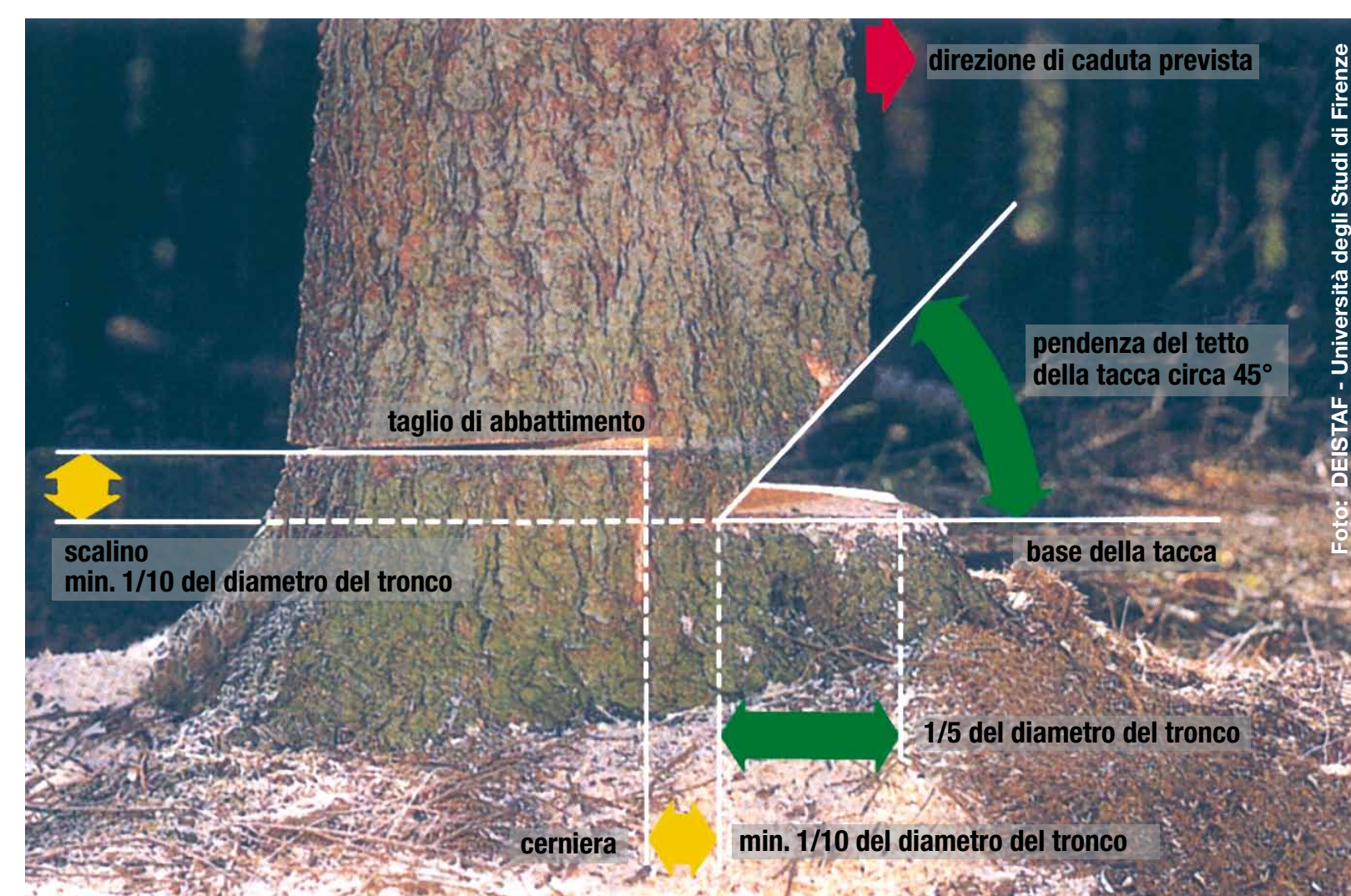
ATTENZIONE! I contrafforti vanno tagliati solo su alberi sani!



D - Tacca di direzione e controllo delle fibre del legno

La **tacca di direzione** serve per orientare l'albero lungo la direzione di abbattimento voluta. Di norma deve essere profonda 1/5 del diametro del tronco. La base della tacca deve essere ortogonale all'asse della pianta. Profondità e altezza della tacca devono essere uguali (rapporto 1:1). Per definire lo spessore della cerniera è importante considerare l'andamento delle fibre all'altezza della cerniera.

ATTENZIONE! Le fibre con andamento verticale sono favorevoli all'abbattimento, quelle oblique creano condizioni sfavorevoli e richiedono una cerniera più spessa.



E - Cerniera

La **cerniera** ha il compito di guidare, rallentandola, la caduta dell'albero lungo la direzione voluta, definita dalla tacca di direzione. Deve avere uno spessore di almeno 1/10 del diametro del tronco.

ATTENZIONE! Se la cerniera manca o è piccola l'albero che cade può risultare incontrollabile!

F - Taglio di abbattimento

Va eseguito più in alto della base della tacca di direzione per creare un momento di ribaltamento e facilitare il ruolo della cerniera. L'altezza del taglio di abbattimento deve essere almeno uguale allo spessore della cerniera (1/10 del diametro). Il taglio di abbattimento può essere eseguito con due tecniche diverse: il **ventaglio semplice** nel caso di diametri inferiori alla lunghezza della spranga della motosega, il **ventaglio tirato** nel caso di diametri superiori alla lunghezza della spranga della motosega.



G - Inserimento del cuneo e controllo

Appena la profondità del taglio di abbattimento lo consente va inserito il **cuneo di abbattimento** calzandolo bene con la mazza cuneo o l'accetta. Una volta completato il taglio di abbattimento si sbilancia l'albero calzando ulteriormente il cuneo.

ATTENZIONE! Battendo il cuneo si deve controllare il movimento della chioma: se questa oscilla più da una parte o dall'altra rispetto alla direzione di caduta o se l'albero oppone troppa resistenza è ancora possibile intervenire sulla cerniera.



H - Caduta dell'albero

Non appena l'albero si muove perchè sbilanciato l'operatore deve allontanarsi lungo la via di ritirata, adeguatamente preparata, e seguire la caduta dell'albero e il movimento delle chiome limitrofe.

ATTENZIONE! Quando l'albero inizia a muoversi l'operatore che rimane vicino alla pianta si espone a grossi rischi, causa di incidenti gravi e mortali!

I - Controllo della ceppaia

Dopo aver verificato l'assenza di nuovi rischi prodotti dall'abbattimento eseguito è buona pratica verificare la ceppaia. Il controllo della ceppaia è sempre un aiuto per migliorarsi: Come è andato il taglio? Le valutazioni di dimensioni e tensioni sono state corrette? Cosa si poteva fare meglio?